

Malta, piantonaio eccellente, d'onde poteva trarre ammiragli e capitani. E ne li trasse.

Fino dal 1626 il cardinale aveva proposto all'approvazione dell'Assemblea de' notabili i disegni seguenti: 1° mantenere continuamente in Oceano 45 vascelli da guerra alla stregua di 1,250,000 od al massimo 1,300,000 lire di spesa annuale; 2° aumentare in Mediterraneo il numero delle galere. L'Assemblea votò unanime ed il vescovo di Chartres riferì la opinione dei colleghi in questi termini: « Non si può senza il mare nè profittare della pace, nè sostenere la guerra. »

A Richelieu bisognò un consigliere, e lo scelse in famiglia, nominando *intendente generale del commercio e navigazione* il commendatore di Malta Amador de la Porte, il quale dettò i primi regolamenti che avesse la marina francese. Per ciò che concerneva i vascelli quadri ne incaricò il signor di Mantin, capo squadra di Guienna, che, pigliando molto dagli Olandesi, compilò il codice penale militare che era tutt'altro che dolce.

A titolo di curiosità dirò che era comminata la pena della *cala* per tre volte a colui che si fosse arbitrato di *pétuner*, cioè di fumare nella pipa il *petun*, che altro non era fuorchè il *tabacco*. La ragione di questa severità va ricercata nel pericolo d'incendio cagionabile per inavvertenza dei fumatori. La guerra al fumo di tabacco si è conservata sino a pochi anni or sono nella marina inglese, dove ai capitani l'accordar il permesso di fumare ai marinari era facoltativo.

Compere di navi e cannoni, arruolamento di ufficiali fra i cavalieri di Malta, compilazione di regolamenti e codici erano misure savie atte a migliorare la flotta de' vascelli. A rinforzare le galere il cardinale ordinò alla magistratura con un bel decreto regio che la pena di morte non fosse comminata fuorchè agli assassini ed ai falsi monetari, e che gli altri delinquenti si dannassero al remo. Il decreto porta la data 1° novembre 1634.

La marina francese così rinnovata dal ministro provò l'ugne contro la Spagna. L'8 febbraio 1635 la Francia e la Repubblica delle Sette Provincie stipularono lega per